

A "Casilino Nuovo"

VOGLIAMO PIENO RISPETTO PER CHI LAVORA CON PASSIONE E SENSO DEL DOVERE

In un periodo elettorale in cui si fa fatica a distinguere la differenza tra una certa dilagante propaganda politica e le solite chiacchiere da bar ed in cui è stata scordata la tematica della Sicurezza Pubblica tra le varie argomentazioni correnti, ecco che ad un'opinione pubblica alimentata da una superficiale comunicazione giornalistica, non pare vero parlare riguardo ad un fattaccio capitato in un Commissariato già tormentato da ingiustizie e malesseri quotidiani. Ci riferiamo al recente arresto di 2 agenti in forza a "Casilino Nuovo", accusati di spaccio di cocaina e bloccati dalla Squadra Mobile romana. I crimini di cui si sarebbero sporcati questi 2 poliziotti sono gravissimi, specie se correlati alla loro attività di tutori dell'ordine. Ma inevitabilmente le vergognose colpe attribuite a questi 2 presunti pusher, sono andate ad inquinare l'ambiente di lavoro del Commissariato di P. S. di via delle Alzavole, dove giorno per giorno i nostri colleghi assicurano un servizio difficile in quanto sacrificante, alle prese con ristrettezze e contrarietà superate grazie alla passione ed al senso del dovere di chi ancora fermamente crede nel giuramento a suo tempo fatto per servire la comunità, in quel territorio presa d'assalto da una delinquenza senza scrupoli. Ora più che mai pretendiamo che agli uomini ed alle donne di questo Ufficio di Pubblica Sicurezza per il quale il S.I.A.P. ha condotto e sta conducendo tenaci battaglie centrando importanti obiettivi sindacali, sia riconosciuto l'incessante ed insostituibile impegno nell'attività di Polizia svolta a tutto campo, non certo per gloria ma semplicemente per l'ammirevole ambizione di proteggere i cittadini di quella dimenticata periferia. E' un continuo lavoro condotto silenziosamente, costellato da preziosi risultati raggiunti ora per ora in quei malandati uffici, a dispetto del frastuono di 2 infamanti arresti che qualora vedano confermate le pesanti responsabilità in sede di giudizio, restano del tutto episodici e assolutamente circoscritti. Com'è ben noto fanno più rumore due alberi che cadono, a torto o a ragione considerati marci, invece che una sana foresta che nel silenzio cresce. E noi del S.I.A.P. faremo in modo che "Casilino Nuovo" cresca grazie a migliori condizioni di lavoro ed alla meritata stima e fiducia di chi veramente conosce questo Commissariato.

Roma, 28 gennaio 2013.